

Siracusa. "Città Educative", Presentato a Barcellona il progetto di rinascita della Mazzarrona

Siracusa fa ufficialmente parte della rete delle Città Educative. Questa mattina la nomina, nel corso dell'assemblea generale tenuta in occasione del tredicesimo Convegno Internazionale delle Città educative, a Barcellona. A rappresentare il Comune c'era l'assessore alle Politiche scolastiche, Valeria Troia. All'assemblea hanno preso parte 383 delegazioni di città di tutto il mondo; 22 le italiane, guidate da Torino, dove ha sede la segreteria nazionale dell'Aice. Una "due giorni" organizzata in sessioni plenarie e workshop, incentrati sul tema del biennio 2013-2014: "La città educativa come città inclusiva – L'inclusione attraverso la partecipazione e l'impegno". Le città, attraverso lo scambio di buone prassi, prendono l'impegno di migliorare la qualità di vita dei cittadini in una logica in cui l'educazione diventa trasversale in tutti i settori dell'amministrazione, per raggiungere obiettivi a lungo termine all'interno dei contesti territoriali. Tra i lavori presentati anche il progetto siracusano "Urbact Genius", rivolto al rilancio del quartiere Mazzarrona e all'inclusione dei suoi abitanti, mediante la sperimentazione di una strategia di governance innovativa e l'open innovation, un processo di coinvolgimento dal basso nella programmazione delle azioni di cambiamento. "Siamo fermamente convinti come Amministrazione – ha detto l'assessore alle Politiche educative, Valeria Troia – che la programmazione educativa giochi un ruolo strategico nel buon esito degli interventi messi in atto nei più svariati settori. Investire sull'educazione significa oggi per la nostra città investire sul futuro delle nuove generazioni, innestarsi nei

processi di crescita favorendo una maggiore responsabilizzazione e un più alto livello culturale e, di conseguenza, un maggiore sviluppo del territorio.

Floridia. Trasporto pendolari: "Garantito anche dopo il 15 novembre"

Sarà garantito anche dopo il 15 novembre il servizio di trasporto degli alunni pendolari. Lo annuncia l'assessore alla Pubblica istruzione, Mario Bonanno dopo l'approvazione, da parte del consiglio comunale, del nuovo regolamento per il trasporto scolastico, che entrerà in vigore il primo gennaio 2015. Secondo le norme contenuto nel documento, gli studenti dovranno pagare una quota fissa mensile di 15 euro, a cui andrà aggiunta una quota variabile in base alle fasce Isee di ciascuno. "E' nostra intenzione- spiega Bonanno- dare un servizio di eccellenza. Le centinaia di famiglie che hanno partecipato all'incontro sul tema lo hanno ben compreso. Il servizio continuerà con le stesse modalità anche dopo il 15 novembre, con i medesimi standard qualitativi". L'amministrazione comunale informerà le famiglie, dopo l'approvazione del Bilancio, sulla rimodulazione delle tariffe.

Canicattini. "Disco verde" al Bilancio di previsione, la Tari slitta a febbraio

Varato il Bilancio di previsione 2014 del Comune. L'assise cittadina ha approvato a maggioranza lo strumento economico, votando all'unanimità le due mozioni proposte da AnciSicilia contro gli articoli del decreto "Sblocca Italia" che consentono l'avvio delle trivellazioni petrolifere nel mare di Sicilia e la realizzazione di inceneritori per rifiuti urbani. Il presidente del consiglio comunale, Antonino Zocco, nel corso della seduta, ha anche comunicato la proroga dell'incarico al commissario ad acta per il piano regolatore generale. Slitta, invece, al 28 febbraio prossimo la terza rata a saldo della Tari, la cui relativa bolletta sarà recapitata a domicilio. Tornando ai numeri del Bilancio, il Comune prevede entrate di 484 mila euro dalla Tasi, a fronte di 640 mila euro trasferiti nel 2013 dallo Stato quale compensazione del mancato introito Imu prima casa. La Tari comporterà, secondo le previsioni, entrate per 921 mila euro. Sei milioni e 100 mila circa le uscite.

Pachino. Dipendenti comunali senza stipendio: "Pronti allo stato di agitazione"

I dipendenti del Comune pronti a indire lo stato di agitazione. Lo annuncia la Fp Cisl, dopo un incontro con i lavoratori dell'amministrazione comunale. Alla base della

protesta il mancato pagamento dello stipendio del mese di ottobre e le mancate risposte da parte del sindaco, Roberto Bruno. “I dipendenti- spiega il segretario di categoria, Daniele Passanisi- hanno percepito alcune mensilità nei giorni scorsi, ma hanno già maturato il mese di ottobre e tra poco anche di novembre. Gli oltre 7 milioni di euro ricevuti dal Comune, utili per il pagamento delle imprese sono a disposizione del Comune. Noi abbiamo più volte chiesto al Sindaco di attingere ai flussi di cassa ma non è stato possibile neppure verificare tutto questo”. Motivo di preoccupazione per i lavoratori e per le loro famiglie. “L’atteggiamento del sindaco- conclude Passanisi- non lascia margini di serenità”.

Siracusa. Presentate le linee guida per i pubblici esercizi, controlli sulle attività alimentari

Presentate oggi al Comune le nuove linee guida per i pubblici esercizi, con particolare riferimento all’istruttoria delle pratiche “Scia” per la registrazione e i controlli sulle attività alimentari. L’assessore alle Attività produttive, Maria Grazia Cavarra ha illustrato le misure insieme al dirigente Enzo Miccoli, al comandante dei vigili urbani, Salvo Correnti e al responsabile del Suap, lo sportello unico delle attività produttive, Giovanni Parisi. All’incontro hanno preso parte i rappresentanti delle forze dell’ordine e degli enti che, a vario titolo, hanno competenza sul rilascio delle autorizzazioni. “Abbiamo ritenuto indispensabile -spiega

Cavarra – compendiare le prescrizioni e i requisiti necessari per avviare attività pubbliche di somministrazione alimentare: la complessità della materia e le difficoltà interpretative delle norme non agevolano i cittadini nella predisposizione delle istanze tendenti ad attivare bar, pasticcerie, attività di ristorazione in genere. Circostanza, questa- prosegue l'assessore- che li espone a controversie e sanzioni facilmente evitabili solo con una semplificazione espositiva, che poi è quello che stiamo cercando di attuare”.

Augusta. Sclerosi multipla, al Muscatello i farmaci di seconda linea

Farmaci di “seconda linea” per la cura della sclerosi multipla all’ospedale Muscatello. L’Unità operativa di Neurologia del presidio ospedaliera, oltre ai farmaci di prima linea, garantirà la prescrizione di farmaci di seconda linea quali Natalizumab e Fingolimod. Lo ha disposto l’assessorato regionale della Salute con il decreto di aggiornamento dei Centri prescrittori di farmaci per la sclerosi multipla pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 24 ottobre scorso. Il provvedimento fa seguito alla richiesta avanzata lo scorso 16 settembre dal direttore generale dell’Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta, dopo le sollecitazioni dei cittadini ammalati di sclerosi multipla, sostenuti dall’Aism e costretti, fino ad oggi, per la somministrazione di determinati farmaci, a recarsi in altri centri siciliani, con i conseguenti disagi per sé e per i familiari. “Con questa novità- commenta Brugaletta- miglioreremo l’assistenza degli oltre 260 pazienti seguiti dal Centro sclerosi multipla di

Augusta I medici prescrittori dei due farmaci di seconda linea sono il responsabile dell'Unità operativa di Neurologia Roberto Conigliaro e i neurologi Sebastiano Bucello e Rosario Vecchio

Siracusa. Porto, Granata: "Il Comune riprenda il controllo politico dei progetti"

"E' arrivato il momento di riprendere il controllo politico dei progetti. Il Comune si assuma questa responsabilità". Il leader di "Green Italia", Fabio Granata fa un'ampia disamina del progetto di riqualificazione del Porto Grande. L'ex deputato dice "no" a qualsiasi "ulteriore cementificazione e a folle ipotesi di isole artificiali, visto che siamo nella capitale culturale della Grecia d'Occidente e non a Dubai". Poi Granata aggiunge un'ulteriore considerazione e parla in maniera specifica del "Progetto Spero". "E' auspicabile-puntualizza l'ex assessore regionale ai Beni Culturali- se diventa un'operazione di rigenerazione urbana delle importanti volumetrie esistenti e se il porto venisse realizzato con materiale sostenibile, come il legno o elementi di bioedilizia. E' il Comune, comunque- ribadisce Granata- che deve sciogliere i tanti nodi". Il responsabile di "Green Italia" ricorda che "la risorsa mare e l'economia portuale dovrebbero rappresentare un elemento imprescindibile delle politiche siciliane, soprattutto per città come la nostra che hanno la fortuna di possedere Porti dalla storia straordinaria e belli e accoglienti come pochi al mondo. Ovviamente ogni valorizzazione presuppone una idea progettuale completa che razionalizzi gli interventi e che abbia chiari gli

obiettivi: esattamente il contrario di ciò che in questi ultimi anni è avvenuto a Siracusa". Granata non ha dubbi quanto sostiene che "il Porto dovrebbe avere una vocazione turistica e commerciale e accogliere la marineria siracusana in maniera adeguata anche promuovendo nuove iniziative legate alla pesca turismo e alle escursioni marine. Più complessivamente -aggiunge- serve un restyling dell'intero water front, vero biglietto da visita della città: dal Foro italico a tutta l'area portuale tutto andrebbe rivisto nei materiali, nelle illuminazioni, negli spazi sia della ristorazione che dell'escursionismo, varando un semplice regolamento per l'arredo urbano portuale. Altro aspetto delicato, la crocieristica". L'auspicio dell'ex parlamentare è che "ci si fermi, si ragioni e si riparta per assicurare un grande futuro alla portualità siracusana, anche attraverso organismi che portino a governance univoche, nonostante la pluralità di competenze".

Niente cantieri di servizio a Pachino. Gennuso: "Boccata d'ossigeno negata"

"Pachino non avrà cantieri di servizio, nonostante la disoccupazione altissima". Esprime tutto il suo rammarico il deputato regionale Pippo Gennuso, che contesta la lacuna. "Non sarebbe stata la panacea per risolvere i problemi occupazionali -osserva il parlamentare regionale- ma sarebbe pur sempre una boccata d'ossigeno". Responsabilità che il parlamentare dell'Ars attribuisce all'amministrazione comunale. "Non si può condannare la popolazione -conclude l'esponente del "Mpa-Pds"- da sempre laboriosa, per

l'inefficienza di chi amministra".

Siracusa. Lingua dei segni italiana, sit-in per chiedere l'approvazione del ddl

Il riconoscimento ufficiale della Lingua dei Segni Italiana. La battaglia dei sordi è partita diversi anni fa ma non ha ancora ottenuto l'approvazione della proposta di legge per l'abbattimento di tutte le barriere della comunicazione. Per questo domani anche a Siracusa l'ente nazionale sordi tornerà in piazza, con un sit-in che avrà inizio alle 10 sotto la sede della prefettura. L'obiettivo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica e chiedere alle autorità competenti locali di inviare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Governo delle lettere di sostegno dell'iniziativa. Una protesta contro l'immobilismo delle istituzioni. La protesta ne precede una nazionale, fissata per il 20 novembre a Roma, per tutelare i diritti delle persone sorde e sordo-cieche."La legge- spiega l'Ens- è lo strumento necessario per consentire le azioni e gli interventi che possano facilitare l'integrazione dei sordi, che oggi incontrano grandi difficoltà di comunicazione negli uffici pubblici, negli ospedali, nei tribunali, a scuola e nelle relazioni. I sordi- avverte l'ente- questa volta, non si accontentano di rassicurazioni o promesse: sono "stanchi" di attendere ancora il riconoscimento di un diritto, che non comporta oneri a carico dello Stato. Negli stati dell'Unione Europea sono oltre 30 le lingue dei Segni in uso e la maggior parte dei paesi negli anni si è dotata di strumenti legislativi nazionali volti a tutelare, studiare, promuovere e diffondere le

rispettive lingue dei segni. Le lingue dei segni sono riconosciute a livello costituzionale in Austria, Finlandia, Portogallo e Ungheria e tutelate con provvedimenti legislativi in Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania.

"Siracusa città educativa", domani l'adesione ufficiale a Barcellona

Da domani, ufficialmente, Siracusa farà parte dell'Associazione internazionale città educative. L'adesione formale è prevista per domani, a Barcellona. A rappresentare il Comune ci sarà l'assessore alle Politiche educative, Valeria Troia. Il progetto "Siracusa città educativa" è stato lanciato per l'affermazione dell'etica della responsabilità per la promozione di una città intesa come comunità educante attraverso la programmazione di interventi atti a migliorare la qualità della vita e dei cittadini. Il primo passo era stato compiuto lo scorso agosto con la firma, da parte del sindaco Giancarlo Garozzo, della Carta dei principi delle città educative. Siracusa e Gela sono le uniche città siciliane aderenti, 521 nel mondo, una trentina in Italia. La cabina di regia del progetto "Siracusa città educativa" si è insediata lo scorso mese.